

**L'INTERVISTA** Sergio Pirozzi

## L'allarme del sindaco di Amatrice «Commissari i governatori? Follia»


**La richiesta**
**A noi sindaci  
serve un  
referente  
che ci ascolti**
**Francesca Angeli**

**Roma** «Il paese non c'è più». Quelle parole pronunciate un anno fa la mattina del 24 agosto sono impossibili da dimenticare. A parlare era il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, sgomento di fronte alla devastazione della sua terra ma combattivo. E oggi come allora non si arrende.

**Sindaco dopo le dimissioni di Fabrizio Curcio dalla Protezione Civile ora anche Vasco Errani lascia il ruolo di Commissario straordinario per la ricostruzione.**

«Quella di Fabrizio è una situazione personale di cui ero a conoscenza. Con Errani ho discusso ma anche condiviso molte cose e non voglio giudicare le sue scelte. Devo guardare avanti e quindi voglio dire che l'idea di nominare i 4 governatori delle regioni coinvolte come commissari è una follia. Il procedimento è uno e quindi per stilare un'ordinanza occorrerebbe prima mettere d'accordo sensibilità politiche e mentalità molto diverse: una perdita di tempo inaccettabile».

**Che cosa propone?**

«Il commissario deve essere uno. Uno solo. Poi si nominano 4 sub commissari che siano i sindaci delle zone rosse. Non è che per il Lazio devo essere io per forza, sia chiaro, ma si ascoltino i sindaci che hanno la percezione diretta delle necessità e che vivono la quotidianità insieme con i loro cittadini. Chi è fuori, chi è lontano non ha la conoscenza diretta delle esigenze. Insomma nominare 4 commissari sarebbe una enorme stupidaggine visto che il coordinamento è proprio quello che è mancato fin dalle prime ore dell'emergenza».

**Quale profilo dovrebbe avere il nuovo commissario?**

«L'importante è che si istituzionalizzi il rapporto tra il commissario e i sindaci. Io non sono nessuno, non tocca a me indicare chi scegliere. Con Errani, che malgrado fosse comunista è una brava persona, ci siamo scontrati ma è stato uno scontro non ideologico teso a migliorare le cose. Mi stimava e quindi mi ascoltava. Questo rapporto non può esser affidato al caso ma va formalizzato perché i sindaci sanno quello che serve. Poi dico solo che l'incarico deve esser dato a uno capace non a uno che non si sa che fargli fare e allora gli fanno fare il commissario».

